



UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE DEL SECONDO RINASCIMENTO
FONDAZIONE DI CULTURA INTERNAZIONALE ARMANDO VERDIGLIONE
SPIRALI

lunedì 7 aprile, ore 19,30
Villa San Carlo Borromeo

*Siamo lieti d'invitarLa al dibattito
in occasione della pubblicazione del libro di*

ALAIN FINKIELKRAUT

Che cos'è la Francia?



Intervengono l'Autore e l'Editore

Segue un ricevimento

R.S.V.P. info@spirali.com tel. 02 8054417

VILLA SAN CARLO BORROMEO
piazza Borromeo 20, 20030 Milano Senago
tel. +39 02994741 fax +39 0299474241 info@villaborromeo.com
www.villasancarloborromeo.com www.thesecondrenaissance.com

"Nel momento della mondializzazione, ossia di un immenso capovolgimento tecnico, economico e demografico, in quale comunità occorre che gli uomini vivano? In una patria carnale? In una Francia sbarazzata dalle francesità? In uno spazio polimorfo, senza identità assegnabile? Per accogliere degnamente l'Altro, conviene svuotare o perpetuare il sé di casa propria? La risposta a tali questioni fondamentali, se risposta c'è, può nascere solo dallo scambio, dalla disputatio, dal confronto dei punti di vista. Siamo all'incrocio delle strade: il compito che incombe su di noi non è dire ma scegliere ciò che siamo, finché c'è tempo, con piena cognizione di causa".

Alain Finkielkraut è scrittore, storico e studioso di scienze sociali. Figlio unico di un artigiano ebreo polacco deportato a Auschwitz, già allievo all'École Normale Supérieure di Saint-Cloud, è noto anche ai lettori italiani per alcuni importanti saggi: *L'ebreo immaginario*, del 1981 (tradotto in Italia nel 1990), in cui interroga l'identità degli ebrei della sua generazione, atei e nati dopo la guerra; *La sconfitta del pensiero*, del 1987 (tradotto in Italia nel 1989), che segna una svolta nella sua opera e l'inizio di una critica profonda della "barbarie del mondo moderno". È membro fondatore, con Benny Lévy e Bernard-Henri Lévy dell'Institut d'études lévinassiennes a Gerusalemme. Dal 1987 presenta su France Culture una trasmissione radiofonica settimanale d'intrattenimento, "Répliques". Nel 1994 è stato nominato cavaliere della Legione d'onore.



Copyright David Bulck